

Università di Modena e Reggio Emilia
Visita istituzionale interna 11 dicembre 2025



Scheda di Valutazione – DIPARTIMENTO

Dipartimento di Scienze della Vita

Sommario

E.DIP.1 - Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	3
E.DIP.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	8
E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	12
E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	17

E.DIP.1 - Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

E.DIP.1.1 *Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.*

E.DIP.1.2 *Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).*

E.DIP.1.3 *Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.*

E.DIP.1.4 *Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.*

Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

E.DIP.1 .1

Il Dipartimento di Scienze della Vita (DSV) dal 2012 coordina in un'unica struttura organizzativa scientifico-didattica le linee di ricerca e le attività formative afferenti alle Scienze della Vita, comprendenti le Scienze Agrarie e degli Alimenti, le Scienze Biologiche, le Biotecnologie e le Scienze Farmaceutiche. In tale contesto, il Dipartimento promuove l'armonizzazione delle attività culturali e formative, favorendo sinergie e interazioni, con l'obiettivo di approfondire lo studio degli organismi viventi e delle loro componenti, a tutti i livelli di complessità e organizzazione e interazione con l'ambiente, per il conseguimento di obiettivi fondamentali per la società: servizi ecosistemici, salute e sviluppo culturale, sociale ed economico.

La multidisciplinarietà, la complementarità e la sinergia tra le competenze rappresentano un significativo potenziale e costituiscono uno dei principali punti di forza del Dipartimento, che ospita oltre 60 laboratori (dislocati in 7 strutture su Modena e Reggio Emilia) e gruppi di ricerca attivi nei settori delle biotecnologie mediche e industriali, della farmaceutica, della medicina traslazionale, delle tematiche agroalimentari, della biodiversità e delle problematiche ambientali.

Sin dalla sua costituzione, il DSV attua una programmazione strategica delle proprie attività, riassunte nei Piani Triennali. Anche nell'attuale Piano Triennale (PT) [1] il Dipartimento rinnova e formalizza una visione chiara, articolata e pubblica della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, in coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo e nel rispetto delle specificità disciplinari, delle competenze e delle risorse disponibili. Il Piano è oggetto di monitoraggio e revisione annuale, sulla base di indicatori definiti per ciascuna azione.

Sono attivi e aggiornati periodicamente secondo le indicazioni del Presidio della Qualità i Sistemi di Gestione per l'Assicurazione della Qualità della didattica, con declinazione per singolo Corso di Studio, della ricerca, e della terza missione [2].

La comunicazione interna ed esterna del Dipartimento, relativa alla visione, alle attività e alla gestione della qualità, è affidata alla pagina web istituzionale <https://www.dsv.unimore.it>, aggiornata secondo le disposizioni dell'Ateneo per garantire completezza e fruibilità delle informazioni.

E.DIP.1 .2

La pianificazione strategica è un processo consolidato, già documentato nei [Piani Strategici](#) a partire dal 2014-2016. Per il periodo 2023-2025 le linee di sviluppo sono raccolte nel Piano Triennale [1], sezione 5, con obiettivi a breve, medio e lungo termine per formazione ricerca, terza missione e internazionalizzazione, affiancati da obiettivi relativi alla organizzazione, alla assicurazione della qualità, alla sostenibilità e ai servizi e allo sport. Il Piano 2023-2025 è pubblicato sul [sito del Dipartimento](#) ed è accessibile a tutti gli stakeholder.

Formazione. In linea con il Piano strategico d'Ateneo, il DSV considera la formazione una missione primaria e si impegna a garantire un'offerta formativa attrattiva, di qualità, coerente con i fabbisogni professionali e occupazionali, e sostenibile, prefiggendosi di:

- Rendere l'offerta più attrattiva e coerente con i profili professionali richiesti dal mercato ([1], Azione FO1.1.1).
- Potenziare l'internazionalizzazione mediante la partecipazione a UNIGreen, il reclutamento di Visiting Professors, incremento di insegnamenti in inglese e accordi per soggiorni all'estero (es. Erasmus+, BIP) ([1], Azioni RI.4.7.2, IN.2.4.2., IN.1.3, IN.1.1)
- Ridurre la dispersione studentesca ([1], Azioni FO.3.4.1, FO.4.5.1/2)
- Sviluppare competenze trasversali, offrendo insegnamenti a scelta e rafforzando [convenzioni con aziende](#) e strutture esterne per tirocini.
- Promuovere la cultura imprenditoriale partecipando a iniziative d'Ateneo ([ICARO, TACC, BELLACOOPIA](#)).
- Investire in strumentazione e infrastrutture per le attività didattiche (es: [Giunta del 18.7.2025](#), punto 7.1 OdG).
- Attivare percorsi honors nei corsi di studio ([1], Azione FO.DSV.1).

Ricerca. Il DSV, in linea con le direttive di Ateneo, riconosce la ricerca come leva per lo sviluppo sociale a livello locale, nazionale e internazionale, mirando a migliorare la qualità e la visibilità scientifica del Dipartimento. Le politiche attuate in tal senso mirano a:

- Pianificazione dei ruoli per acquisire competenze in ambiti di ricerca strategici, anche tramite il reclutamento di personale altamente qualificato esterno all'Ateneo ([1], Azione RI.4.7.1).
- Rafforzamento della produttività scientifica mediante ripartizione competitiva del FAR, sostegno alla ricerca di base e diffusa, incremento del cofinanziamento del FAR ([1], Azioni RI.2.3.1 e RI.2.3.2).
- Ammodernamento della strumentazione con valutazione della sostenibilità energetica, e assegnazione di risorse per attrezzature comuni ([1], Azioni RI.4.6.1a,b).
- Valorizzazione dei dottorandi attraverso incentivi alla mobilità internazionale ([1], Azione RI.3.5.1) e [premi per la produttività scientifica](#).
- Monitoraggio della produzione scientifica con valutazioni periodiche per docenti e ricercatori ([1], Azione RI-DSV.1).

Terza Missione. In linea con le direttive di Ateneo, il DSV considera la Terza Missione un elemento essenziale, complementare alla didattica e alla ricerca, volto a valorizzare l'impatto sociale della produzione scientifica dei ricercatori e a promuovere il benessere e lo sviluppo della comunità. Il DSV pianifica e realizza regolarmente attività di TM in coerenza con quanto previsto dal Sistema di Gestione [2]. Il DSV si è posto inoltre come obiettivo di medio-lungo termine il rafforzamento delle interazioni con gli stakeholder del territorio, favorendo il trasferimento tecnologico e la ricerca commissionata, individuando cinque ambiti tematici (Consigli DSV del [20.12.2023](#), punto 4.1 OdG e del [30.05.2024](#), punto 5.1 OdG) nei quali possiede competenze particolarmente rilevanti e con potenzialità applicative.

E.DIP.1.3

Il DSV vanta una consolidata tradizione di accordi di collaborazione con i territori di riferimento, ampliata da intese strategiche pluriennali, di carattere nazionale e internazionale a supporto della didattica, della ricerca e della terza missione.

Didattica. Il DSV ha stipulato una significativa rete di convenzioni, per le quali si riassumono:

- Convenzione con le Università dell'Emilia-Romagna per il corso di laurea magistrale internazionale in lingua inglese di [Food Safety and Food Risk Management](#).
- Adesione all'associazione fra le università della Regione e le maggiori realtà industriali in ambito alimentare: [Food-er](#).
- Convenzione con [l'Accademia Militare di Modena](#) per la formazione degli Allievi Ufficiali in ambito farmaceutico.
- Adesione a [UNIGreen](#) – The Green European University, Alleanza tematica di Atenei europei con un focus su agricoltura sostenibile, biotecnologia verde e scienze ambientali e della vita, che ha favorito l'attivazione del [Dottorato STEBA](#) a titolo congiunto con altri tre Atenei europei, del doppio titolo del [CdLM SISTA](#) e di numerosi [BIP](#).
- Convenzioni per mobilità Erasmus, che al [monitoraggio del PT](#) (Obiettivo IN.1.1) ammontano a più di 65.
- Accordi di formazione specialistica con reparti e strutture ospedaliere territoriali delle province di Modena (ASL e AOU) e Reggio Emilia (ASL), nonché con diverse aziende sanitarie e ospedaliere dell'Emilia-Romagna e di altre regioni italiane nell'ambito delle attività della [Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera](#).
- Partecipazione al progetto PNRR TNE finanziato dall'Unione Europea (Giunta DSV del [18.7.2025](#), punto 5.9 OdG).
- Coordinatore regionale di [ALFONSA](#) (Alta FORMazione e iNnovazione per lo Sviluppo sostenibile dell'Appennino) nell'ambito dei progetti alte competenze dell'Emilia Romagna.

Ricerca e Terza Missione: il DSV ha stipulato un totale di 110 accordi quadro, protocolli d'intesa e convenzioni dal 2024 (dati al 31.10.2025) con aziende di rilievo a livello nazionale e internazionale, che hanno portato ad un incremento negli

indicatori legati all'efficacia delle attività di ricerca commissionata (sia in termini di bilancio economico complessivo che di proventi per docente) ([indicatore ITM01](#)), con valori tendenzialmente in crescita e spesso al di sopra delle medie di Ateneo. L'efficacia del trasferimento tecnologico è attestata anche dalla presenza costante di brevetti che, per numero, pongono il DSV al di sopra delle medie di Ateneo nel corso dell'ultimo triennio. Inoltre, la quasi totalità dei brevetti depositati è in co-titolarità con aziende o altri enti di ricerca, sia italiani sia stranieri.

E.DIP.1.4

Gli obiettivi dipartimentali sono coerenti con quelli dell'Ateneo e vengono declinati in piani d'azione dotati di responsabilità, indicatori di performance, traguardi temporali e risorse allocate [1].

Per la **formazione**, il DSV ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi del PT di Ateneo rinnovando l'offerta formativa di cinque CdS ([Bioscienze](#), [SBSS](#), [Farmacia](#), [CTF](#), [STAA](#)), al fine di renderla più attrattiva e aderente ai profili professionali richiesti dal mercato del lavoro e alla normativa vigente, garantendone qualità e sostenibilità mediante analisi critica dell'offerta e del carico didattico e una pianificazione dei ruoli che concili esigenze didattiche e sviluppo della ricerca. L'internazionalizzazione è stata rafforzata attraverso la partecipazione a UNigreen (in cui [docenti del DSV sono coordinatori di](#) WPs), il reclutamento di [Visiting Professors](#), l'aumento di insegnamenti in lingua inglese e maggiori opportunità di mobilità internazionale (BIP, TNE). Per contrastare abbandoni e ritardi di carriera si è attuato un monitoraggio e valutazione ex-post delle molteplici attività di orientamento e tutorato. A favore degli studenti più meritevoli il DSV ha recentemente attivato percorsi di eccellenza tramite uno specifico regolamento [1- PT, Obiettivi di formazione].

Il DSV, in linea con le direttive di Ateneo, riconosce l'importanza della **ricerca** per contribuire allo sviluppo della comunità di riferimento, con l'obiettivo di innalzare qualità e visibilità scientifica del Dipartimento. Punto di partenza per i recenti piani di sviluppo poliennali è stata la valutazione degli esiti della VQR 2015-19, analizzata in consiglio DSV del [20.10.2022](#), punto 5 OdG e [allegato 10](#)), che ha supportato le scelte per la presentazione del [Progetto per i Dipartimenti di Eccellenza](#) approvato dal [Consiglio DSV](#). Sulla base dei risultati conseguiti nella VQR e a sostegno del PT di Ateneo, nel triennio 2023–2025 il DSV ha pianificato e bandito ruoli per acquisire competenze strategiche anche tramite reclutamenti qualificati, ha incoraggiato la produttività scientifica mediante una distribuzione competitiva del FAR e il sostegno alla ricerca di base e diffusa, ha censito e ammodernato la strumentazione valutandone sostenibilità energetica ed economica con risorse dedicate [1- PT, Obiettivi di ricerca], e ha promosso la mobilità internazionale dei dottorandi.

Per quanto riguarda la **Terza Missione/impatto sociale**, gli obiettivi inseriti nel PT 2023-2025 sono integrati con gli obiettivi di Ateneo e affiancati da obiettivi di Dipartimento per valorizzare proprie specificità o esigenze formative del personale docente. Tutte le attività di TM sono oggetto di un monitoraggio annuale dal 2015, non solo per verificare le attività svolte, ma anche per identificare aree su cui sviluppare ulteriori iniziative. Il DSV ha incluso nel proprio PT attività formative per il personale neoassunto, così da favorire la diffusione della cultura della TM [1- PT, Obiettivi di TM].

Sintesi: Le linee di sviluppo strategico del DSV sono chiare, definite e accessibili pubblicamente; sono individuate tenendo conto e delle direttive dell'Ateneo, e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di Ateneo. Il DSV definisce obiettivi realistici e ne verifica sistematicamente i risultati.

Punti di forza:

- Piano triennale con obiettivi chiari, concretamente raggiungibili e coerenti con la pianificazione strategica di Ateneo

Aree di miglioramento:

- Complessità di coordinamento multidisciplinare e gestione di oltre 60 laboratori/gruppi di ricerca e di 7 strutture (edifici) dislocati nelle due sedi di Modena e Reggio Emilia.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- [1]: Piano Triennale 2023-2025 del Dipartimento di Scienze della Vita, approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 29/03/2023

<p>Breve Descrizione: Piano Triennale 2023-2025 del Dipartimento di Scienze della Vita, approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 29/03/2023</p> <p>Riferimento: intero documento</p> <p>Upload / Link del documento: https://www.dsv.unimore.it/sites/dip01/files/2024-03/Piano%20triennale%202023-2025.pdf</p> <ul style="list-style-type: none"> [2]: Assicurazione Qualità del Dipartimento di Scienze della Vita. <p>Breve Descrizione: Informazioni generali del sistema di assicurazione qualità del DSV e informazioni specifiche relative ai CdS (https://www.dsv.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio), alla Ricerca e alla Terza Missione (https://www.dsv.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-della-ricerca-e-terza-missione)</p> <p>Riferimento: intero documento</p> <p>Upload / Link del documento: https://www.dsv.unimore.it/it/assicurazione-qualita</p> <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:
<p>Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:</p> <ul style="list-style-type: none">
<p>Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):</p> <ul style="list-style-type: none">
<p>Valutazione preliminare della CEV</p> <p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>Aree di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>Fascia di valutazione preliminare:</p> <p>.....</p> <p>Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:</p> <p>... ..</p> <p>... ..</p>
<p>Controdeduzioni dell'Ateneo:</p>

... ..

... ..

Risposta della CEV alle Controdeduzioni:

... ..

... ..

Valutazione finale della CEV

Punti di forza:

- ...
- ...
- ...

Aree di miglioramento:

- ...
- ...
- ...

Fascia di valutazione finale:

.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):

... ..

... ..

E.DIP.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

E.DIP.2.1. *Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.*

E.DIP.2.2. *Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.*

E.DIP.2.3. *Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.*

E.DIP.2.4. *Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.*

E.DIP.2.5. *Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.*

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

E.DIP.2.1

La struttura organizzativa del DSV è [pubblica](#) ed è funzionale alla realizzazione della propria strategia. Secondo quanto previsto dal Regolamento di Dipartimento [1], si affiancano agli organi del Dipartimento (Consiglio, Direttore, Giunta, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti) la Commissione dei Presidenti di Corso di Studio, la Commissione Ricerca, la Commissione Qualità, la Commissione Sicurezza e il Gruppo dipartimentale per servizi agli studenti, che operano secondo il mandato ricevuto dal Consiglio. Sono inoltre nominati in Consiglio, su indicazione del Direttore, il Vicedirettore e i Referenti per: Orientamento allo studio e tutorato, Orientamento al lavoro e job placement, Studenti con disabilità, Programmi Erasmus, Rapporti internazionali, Comunicazione e sito web, Iris, Pari opportunità, Sport, Centro Linguistico di Ateneo, Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti. Sono inoltre stati istituiti i Consigli di Corso di Studio coordinati dai Presidenti eletti.

E.DIP.2.2

Il modello organizzativo del Personale Tecnico Amministrativo (PTA) è articolato in tre aree — [Segreteria Amministrativa](#) [2], [Segreteria Didattica](#) [3], e [Servizi Tecnico-Scientifici](#) [4], — la cui composizione in termini di unità di personale e le principali attività sono descritte nelle rispettive pagine web dedicate.

Ogni anno il Direttore, in collaborazione con la Responsabile amministrativa, i docenti referenti di struttura e la referente DSV per il PTA, definisce gli obiettivi del PTA tenendo in considerazione il piano delle performance del DSV, allineato al PT, e le indicazioni dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Pari Opportunità e Welfare. Per ogni obiettivo sono stabiliti indicatori e target per il monitoraggio e il riesame. Gli obiettivi sono condivisi con ciascun addetto e inseriti nella piattaforma di Ateneo.

La valutazione annuale del lavoro del personale tecnico-amministrativo è effettuata dal Direttore in collaborazione con la Responsabile amministrativa, la referente per il PTA e i docenti referenti delle singole strutture e registrata nella piattaforma Ateneo.

E.DIP.2.3

Il [Sistema AQ del Dipartimento](#) [5] integra quello di Ateneo e persegue le politiche di qualità relative a ricerca, didattica e terza missione, in coerenza con le indicazioni del Presidio Qualità di Ateneo (PQA). La responsabilità dell'Assicurazione Qualità ricade sul RQD, che opera secondo le linee guida AQ dell'Ateneo e l'obiettivo AQ.3.1 del Piano Triennale di Ateneo 2023–2025. L'RQD si rapporta con i Presidenti delle Commissioni di Dipartimento, con i Delegati e i Gruppi di lavoro e con i Presidenti di Consiglio di CdS e relaziona periodicamente al Consiglio (es: sedute Consiglio DSV del [28.05.2025](#), [3.1 OdG](#); [03.04.2025](#), punto 4 OdG, [05.12.2024](#), [5.1 OdG](#)).

Didattica: Ogni Consiglio di CdS è dotato di un Gruppo di gestione dell'AQ presieduto dal Presidente di CdS, che prevede anche la partecipazione di una rappresentanza studentesca e di una unità di personale della Segreteria didattica; tale gruppo attua le azioni e persegue gli obiettivi indicati nel Sistema di Gestione AQ dei CdS redatto seguendo le linee guida dell'Ateneo. Ogni CdS ha nominato un [Comitato di Indirizzo](#), consultato con cadenza almeno annuale. La valutazione della qualità e della validità dell'offerta formativa dei CdS è supportata inoltre dalla [Commissione Paritetica Docenti-Studenti](#), che ogni anno redige una relazione critica sulle attività didattiche e sui servizi agli studenti, presentata in Consiglio di Dipartimento e trasmessa ai Presidenti di CdS e al PQA. I CdS recepiscono tali osservazioni nella

RAM-AQ-CdS e pianificano gli interventi per risolvere eventuali criticità. Anche il Consiglio di Dipartimento esamina le osservazioni contenute nella relazione della CP-DS e dispone le azioni correttive monitorandone costantemente i risultati (es: Consiglio DSV del [03.04.2025](#), 3.4 OdG). Il Consiglio di CdS redige di norma ogni tre anni il Rapporto di Riesame Ciclico.

Per i dottorati, le Linee Guida AQ dell'Ateneo sono state recepite dai [Collegi di Dottorato afferenti al DSV](#) con la istituzione di un Comitato Consultivo e di un Gruppo di Riesame, la raccolta sistematica delle opinioni dei dottorandi, la redazione con cadenza annuale della Relazione Annuale di Monitoraggio e ogni tre anni del Rapporto di Riesame Ciclico.

Ricerca. A partire dal 2015 il DSV ha definito e costantemente aggiornato il [Sistema di AQ per la ricerca](#) recependo le indicazioni del PQA. Le attività sono pianificate, monitorate e valutate dalla Commissione Ricerca che, verbalizzando ogni incontro, assicura la [documentazione](#) necessaria. La Commissione sottopone regolarmente le proprie analisi al Consiglio di Dipartimento, inserendole in un punto dedicato dell'ordine del giorno (es.: Consiglio DSV [18.7.2024](#), punto 3.3 OdG, [10.4.2025](#) punto 3.1 OdG). La valutazione degli indicatori della ricerca è inoltre condotta una volta l'anno sulla base dei dati forniti dal PQA in occasione del [monitoraggio del Piano Triennale](#).

Terza Missione. A partire dal 2015 il DSV dispone di un [Sistema di Gestione della Qualità per le attività di Terza Missione](#), recependo le indicazioni del PQA. Le attività vengono programmate, monitorate e valutate annualmente dalla Commissione Terza Missione, che redige verbali di ciascun incontro, così da garantire le necessarie evidenze documentali. La Commissione presenta regolarmente al Consiglio di Dipartimento, in un punto dedicato all'ordine del giorno, le proprie analisi, le opportunità di finanziamento e le variazioni normative (ad esempio nei regolamenti di Ateneo) collegate alle attività di Terza Missione (es.: Consigli DSV del [22.2.2024](#) punto 4.2 OdG e del [7.2.2025](#) punto 3.1 OdG).

E.DIP.2.4.

Il Dipartimento monitora sistematicamente la pianificazione, i processi e i risultati delle proprie missioni, individua criticità e cause, definisce azioni correttive e ne verifica l'efficacia. Il principale momento è costituito dal Rapporto di monitoraggio e riesame annuale del Piano triennale, solitamente condotto entro la fine del mese di novembre (Consigli DSV del [5.12.2024](#) e [30.11.2023 e bozza monitoraggio PT 2025](#)), che analizza lo stato di avanzamento delle azioni programmate e verifica il raggiungimento degli obiettivi fissati secondo parametri esplicitati in fase di redazione del Piano Triennale. Sono oggetto di valutazione la formazione, la ricerca, la terza missione, la internazionalizzazione, l'organizzazione, l'Assicurazione della qualità, la sostenibilità, i servizi e lo sport. Sempre con cadenza annuale, il Consiglio DSV monitora i risultati delle azioni correttive programmate in risposta alla relazione annuale della CP-DS, e i servizi a supporto della didattica.

Didattica. Un monitoraggio più capillare delle attività didattiche è attuato dai Consigli di CdS, tenuti a redigere annualmente il Rapporto di Annuale di Monitoraggio AQ, relativamente alle osservazioni della CP-DS, alle OPIS, alle azioni programmate nel RRC e nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), e al tasso di superamento degli esami. Anche il DSV effettua un monitoraggio dei risultati dell'attività della didattica attraverso l'analisi dei report annuali forniti dal NdV relativamente a dottorandi, laureati e studenti del DSV che vengono confrontati con quelli degli altri Dipartimenti. I risultati, presentati in Consiglio (es: sedute del [28.5.2025](#), punto 3.1 OdG; del [18.7.2024](#), punto 3.2 OdG), evidenziano una performance soddisfacente delle attività didattiche e hanno permesso di individuare alcune aree di miglioramento, come la promozione di periodi di studio all'estero per i dottorandi del DSV, per le quali i Corsi di Dottorato hanno avviato azioni correttive efficaci.

Ricerca. Il monitoraggio annuale della ricerca condotto sulla base degli [indicatori iR](#) forniti dal PQA evidenzia che impatto e qualità della ricerca si mantengono elevati. Ad esempio, l'analisi della produttività scientifica nel quinquennio 2020-2024 evidenzia che il 38,7% e il 14,2 % delle pubblicazioni del DSV si collocano rispettivamente, per numero normalizzato di citazioni Scopus (Field Weighted Citation Impact (FWCI), nel top 25% e top 10% della distribuzione globale FWCI (40,3 e 16,3% nel 2019-2023). La percentuale di autori del DSV con indice FWCI > 1 è del 67,2% (68,0 nel 2019-2023). L'indicatore ASN-A (% di ricercatori che superano almeno due soglie ASN per passare al ruolo superiore) è aumentato sensibilmente nel quinquennio 2020-2024 rispetto a quello precedente (81,2% vs 72,8%). Lo stesso vale per la percentuale di autori che supera l'ASN1 da PA (82,0% vs 71,2%). Nell'insieme il DSV risulta condurre con successo l'attività di ricerca in un contesto internazionale con un output (pubblicazioni) di qualità tendenzialmente elevata.

Terza Missione. Il monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle attività di Terza Missione è effettuato con cadenza annuale (vedi Consigli DSV del [22.2.2024](#), punto 4.2 OdG e del [7.2.2025](#), punto 3.1 OdG). Gli [indicatori iTM](#) forniti annualmente dal PQA attestano stabili e generalmente superiori alla media di Ateneo gli indicatori iTM01 (proventi per docente), iTM02 (numero spin off e brevetti per docente) e iTM03 (numero di attività di terza missione per

docente) la continuità della progettualità dei docenti del DSV nell'ambito della Terza Missione. Nell'insieme, il DSV conduce con successo le attività di terza missione con risultati di qualità.

E.DIP.2.5.

Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento viene sottoposto a riesame periodico mediante il Rapporto Annuale di Monitoraggio e Riesame del Piano Triennale insieme ai documenti AQ prodotti dai Corsi di Studio e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti. La Relazione Annuale di Monitoraggio e Riesame del Piano precedente è propedeutica alla stesura del nuovo Piano Triennale: da essa si estraggono obiettivi specifici da inserire nella pianificazione successiva e si valuta l'efficacia complessiva del sistema AQ, alimentando un ciclo continuo di controllo e miglioramento.

Sintesi:

La struttura organizzativa e il Sistema di Assicurazione Qualità del DSV risultano coerenti con le Linee Guida di Ateneo e funzionali alla realizzazione delle strategie dipartimentali su qualità di didattica, ricerca e terza missione e processi di pianificazione, monitoraggio e riesame annuale, attuati secondo la metrica del Plan-Do-Check-Act.

Punti di forza:

- Governance strutturata: articolazione chiara di organi, commissioni e referenti con mandati definiti.
- Integrazione AQ Ateneo-Dipartimento: sistema AQ allineato alle linee guida del Presidio Qualità e monitorato dal RQD.
- Ciclo di pianificazione e monitoraggio: Piano Triennale con indicatori, target e riesami annuali che alimentano il miglioramento continuo.
- Coinvolgimento degli studenti nei Gruppi AQ, Comitati di Indirizzo, Commissione Paritetica Docenti-Studenti e Consiglio DSV

Aree di miglioramento:

- Internazionalizzazione dottorandi: promuovere ulteriormente periodi di studio/ricerca all'estero per i dottorandi.
- Formalizzazione della procedura di assegnazione degli obiettivi al PTA.

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:

- ...
- ...

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):

- ...
- ...

Valutazione preliminare della CEV

Punti di forza:

- ...
- ...
- ...

Aree di miglioramento:

- ...
- ...
- ...

Fascia di valutazione preliminare:

.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:

<p>... ..</p> <p>... ..</p>
<p>Controdeduzioni dell'Ateneo:</p> <p>... ..</p> <p>... ..</p>
<p>Risposta della CEV alle Controdeduzioni:</p> <p>... ..</p> <p>... ..</p>
<p>Valutazione finale della CEV</p> <p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... <p>Aree di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... <p>Fascia di valutazione finale:</p> <p>.....</p> <p>Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):</p> <p>... ..</p> <p>... ..</p>

E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

E.DIP.3.1

La definizione dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse per il finanziamento delle attività istituzionali del DSV è allineata con le linee guida di Ateneo e viene periodicamente aggiornata per recepire eventuali modifiche derivanti dalla pianificazione strategica, dalle indicazioni dell'Ateneo e dai risultati ottenuti [1]. Le proposte relative ai criteri e alle modalità di assegnazione sono formulate dalle Commissioni dipartimentali, discusse in Giunta e successivamente presentate, dibattute e approvate dal Consiglio di Dipartimento. In conformità con il Regolamento di Dipartimento ([Regolamento DSV](#), Art 16), la Giunta è inoltre competente per deliberare su provvedimenti e attività delegati dal Consiglio.

Didattica. Le esigenze economiche legate alla didattica sono individuate attraverso un'analisi annuale comparativa dell'offerta formativa dei CdS del Dipartimento, condotta dalla Conferenza dei Presidenti di CdS — che include anche il personale della Segreteria didattica — e mediante confronto con il Direttore e il Responsabile amministrativo del DSV (vedi ad es: Conferenza Presidenti del [11.6.2025](#), punto 2 OdG; Consiglio DSV del [7.2.2025](#), OdG 4.5). Le richieste economiche formulate dai CdS per la copertura dei contratti di docenza esterna e per i ricercatori a tempo indeterminato vengono discusse e approvate in Consiglio di Dipartimento e quindi trasmesse agli uffici competenti di Ateneo, che le valutano e processano secondo criteri condivisi a livello centrale, assegnando le risorse ai Dipartimenti. Il DSV utilizza il budget assegnato dall'Ateneo per gli incarichi di docenza, integrandolo con fondi dipartimentali — sia di dotazione ordinaria sia derivanti da attività specifiche (es. TOLC) — per coprire il costo dei ricercatori a tempo indeterminato oltre le 60 ore e le discrepanze tra le risorse assegnate dall'Ateneo e quelle necessarie al Dipartimento. Ad esempio, per l'a.a. 2025/26 a fronte di una richiesta da parte del DSV di 40.152,00 euro, il budget assegnato è stato di 33.812,41 euro (verbale Giunta [12.5.2025](#), punto 1 OdG).

Tutti i CdS del DSV prevedono inoltre un ampio ventaglio di attività didattiche con esercitazioni, attività di laboratorio e visite di studio coerenti con il carattere sperimentale degli insegnamenti erogati. Le risorse per lo svolgimento di tali attività prevedono l'acquisto di strumentazione e materiali consumabili, annualmente richieste e motivate dai docenti al Presidente del CdS, che le presenta in Conferenza dei Presidenti. La Conferenza analizza le richieste e monitora gli importi assegnati ai singoli CdS, conducendo una comparazione con gli anni precedenti e una valutazione delle nuove attività didattiche attivate (ad es: Conferenze del [7.4.2024](#), punto 6 OdG, del [18.6.2024](#) punto 2 OdG e del [11.6.2025](#) punto 2 OdG). La proposta finale viene discussa e approvata in Giunta di Dipartimento, che ne garantisce la copertura finanziaria attingendo dalla dotazione dipartimentale e da altri fondi (es. TOLC, PCTO, POT, PLS; Es. verbale Giunta del [18.7.2025](#), punto 7.1 OdG).

Ricerca. Il DSV, in linea con le proprie direttrici strategiche delineate nel Piano Triennale 2023–2025 — che recepisce e contribuisce al perseguimento degli obiettivi di Ateneo — sostiene le attività di ricerca attraverso due principali canali di finanziamento: Fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR) e Fondo di riserva derivante dal prelievo del 5% su contratti commerciali/conto terzi e progetti di ricerca.

Fondo FAR. L'assegnazione delle risorse FAR avviene su base annuale, tramite delibera del Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione Ricerca (CR). Ogni anno il DSV integra i fondi FAR ricevuti dall'Ateneo con una quota interna e pubblica un bando dedicato al finanziamento di progetti di ricerca, riservato ai propri docenti/ricercatori. La selezione dei progetti avviene secondo criteri definiti dalla CR, approvati dal Consiglio di Dipartimento e resi disponibili contestualmente al bando. La valutazione delle proposte progettuali è curata dalla CR e presentata al Consiglio di Dipartimento che discute la proposta e la approva (ad es. Consiglio DSV del [10.4.2025](#), punto 4 OdG).

Fondo 5%. Per favorire ulteriormente lo svolgimento delle attività di ricerca, il DSV ha da tempo istituito un fondo di riserva, alimentato da un prelievo del 5% sui finanziamenti competitivi e sui contratti conto terzi ottenuti da docenti e ricercatori (Consiglio DSV del [22.6.2015](#) - Punto 6 OdG). Le risorse di questo fondo sono destinate a: supporto alle attività di fundraising; erogazione di servizi dipartimentali; acquisto di attrezzature tecniche per laboratori condivisi; servizi di manutenzione. Ogni anno, il Direttore autorizza la distribuzione di una parte del fondo alle diverse strutture del DSV secondo criteri approvati dal Consiglio di Dipartimento (Verbale Giunta del [9.9.2025](#), punto 7.1 OdG). La ripartizione avviene sulla base dei seguenti parametri:

- a) 50%: numero di ricercatori strutturati afferenti alla struttura (rilevato al 31 dicembre dell'anno precedente),
- b) intensità dell'attività di ricerca valutabile sulla base di:
 - 25%: entità dei finanziamenti che hanno contribuito al fondo 5%;
 - 25%: numero di pubblicazioni scientifiche indicizzate in Scopus o WOS, conteggiate una sola volta per struttura, indipendentemente dal numero di autori della stessa struttura.

Terza Missione. Come indicato nel Sistema di Gestione della Qualità delle attività di Terza Missione, all'inizio di ciascun anno il DSV identifica per la promozione delle attività le risorse disponibili, generalmente derivanti da bandi di Ateneo dedicati al public engagement. La Commissione Terza Missione fornisce supporto ai docenti interessati al fine di costruire proposte ad elevato impatto, con obiettivi e finalità coerenti con quelli definiti a livello dipartimentale.

E.DIP.3.2

La programmazione della distribuzione interna delle risorse per il personale docente/ricercatore del DSV, di durata almeno biennale, è deliberata dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore e della Giunta di Dipartimento di norma entro il mese di luglio [1]. La programmazione può essere rivista o integrata dal Consiglio su proposta del Direttore in base alla distribuzione dei punti organico da parte dell'Ateneo, ad eventuali aggiornamenti e iniziative provenienti dall'Ateneo riguardanti la programmazione ruoli (es. finanziamento di chiamate dall'estero, piani straordinari, progetti strategici di Ateneo) (Consigli DSV [28.5.2020](#), punto 2 OdG e [8.9.2022](#), punto 4 OdG).

Il Direttore e la Giunta formulano la proposta di programmazione ruoli da sottoporre al Consiglio di Dipartimento rispettando la seguente procedura:

1. Il Direttore invita le quattro Aree Scientifico-Didattiche del Dipartimento (ASD: Agro-alimentare, Biologia, Biotecnologie, Farmacia) a formulare circostanziate proposte di nuovi reclutamenti di RTD, PA e PO tenendo in considerazione: i) i parametri utilizzati dall'Ateneo nel valutare le attività dei SSD coinvolti nelle richieste in merito a Ricerca, Didattica, Attrazione di risorse e Riequilibrio, ii) garantire al Dipartimento adeguate opportunità di sviluppo armonico e di potenziamento dei settori che possono rappresentare, un valore aggiunto sia per la ricerca che per la didattica, iii) offrire opportunità di upgrade agli abilitati interni, iv) aggiornamenti della programmazione per strategiche opportunità di sviluppo.
2. Ciascuna ASD si riunisce e invia al Direttore il verbale della riunione corredato delle richieste formulate, debitamente motivate e indicandone l'ordine di priorità.
3. Il Direttore e la Giunta esaminano le proposte pervenute dalle ASD considerando la rilevanza del SSD e della posizione in merito a:
 - sostenibilità dei CdS attivati in termini di docenza,
 - esigenze di particolare rilievo strategico per il Dipartimento,
 - necessità di rafforzare specifiche attività di ricerca, didattica e terza missione,
 - i pensionamenti previsti nel successivo biennio.
4. Quanto emerge dalla Giunta viene portato in Consiglio per la discussione e la approvazione.

In occasione della assegnazione, in genere annuale, dei punti organico al Dipartimento, viene presentata in Giunta e discussa e approvata in Consiglio la strategia più idonea per utilizzare al meglio i punti organico assegnati in modo da consentire lo scorrimento dell'elenco delle posizioni sia di RTD-b che PO presenti nella programmazione (verbale Giunta [16.1.2024](#), punto 1 OdG; verbale Consiglio DSV [25.1.2024](#) punto 6 OdG) o viene relazionato in merito alle indicazioni del CdA sulle modalità di utilizzo dei punti organico (es. verbale Consiglio DSV [7.2.2025](#), punto 1 OdG).

E.DIP.3.3

Al momento il Dipartimento non prevede incentivi o premi aggiuntivi per il corpo docente e i ricercatori rispetto a quelli già stabiliti dall'Ateneo, quali le indennità per incarichi accademici, i riconoscimenti per i soggetti coinvolti nel sistema di Assicurazione della Qualità, i finanziamenti iniziali per la ricerca dei docenti reclutati dall'esterno e gli incentivi per corsi in lingua inglese e altre attività didattiche di Ateneo.

E.DIP.3.4

Il DSV assegna incentivi economici al personale tecnico-amministrativo, in aggiunta a quelli previsti a livello di Ateneo, utilizzando le risorse derivanti dal prelievo sui contratti conto terzi. La distribuzione di tali incentivi avviene sulla base del grado di coinvolgimento del personale nelle diverse attività dipartimentali (attività di supporto a didattica, ricerca e terza missione), considerando il contributo fornito da ciascuna unità al raggiungimento degli obiettivi strategici del Dipartimento.

La definizione delle quote avviene previo confronto con i referenti di struttura in cui opera il personale tecnico e con la Responsabile amministrativa per il personale amministrativo. Le assegnazioni vengono approvate dalla Giunta di Dipartimento e comunicate individualmente ai beneficiari (ad es. Giunta del [31.3.2025](#), punto 9 OdG).

Va considerato che il volume complessivo delle attività conto terzi del DSV è contenuto a fronte di un numero di unità di personale tecnico-amministrativo elevato per cui le quote assegnate risultano modeste. Tuttavia, esse rappresentano strumenti significativi per valorizzare il merito individuale, incentivare il personale tecnico-amministrativo (PTA) e promuovere l'efficienza e il miglioramento continuo dei processi dipartimentali.

Sintesi: Il DSV allinea la distribuzione delle risorse alle linee di Ateneo tramite processi partecipati (Commissioni, Giunta, Consiglio). La didattica è finanziata su base annuale attraverso analisi comparative delle richieste dei CdS e integrazioni con budget dipartimentale per coprire carenze rispetto alla dotazione assegnata dall'Ateneo. La ricerca è sostenuta da FAR di Ateneo e da un fondo 5% dipartimentale. La Terza Missione riceve supporto da parte della Commissione TM per l'identificazione delle risorse annuali rese disponibili dall'Ateneo. La programmazione dei ruoli del personale è biennale e partecipata. Sono previsti incentivi per il PTA, seppure modesti rispetto al numero di unità.

Punti di forza:

- Coerenza con le politiche di Ateneo e aggiornamento periodico.
- Procedure partecipate e documentate (Commissioni, Giunta, Consiglio).
- Insieme diversificato di fonti finanziarie (FAR, 5%, fondi didattici).

Aree di miglioramento:

- Monitoraggio e valutazione d'impatto delle risorse assegnate su risultati didattici/di ricerca.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: [1] Criteri di distribuzione delle risorse
Breve Descrizione: Criteri approvati dal Consiglio DSV per la ripartizione delle risorse, intese come risorse finanziarie per la didattica, per la ricerca, per gli spazi e per le risorse di personale docente
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www.dsv.unimore.it/it/assicurazione-qualita/documenti-del-dipartimento>

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:

- ...

<ul style="list-style-type: none"> • ...
<p>Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ...
<p>Valutazione preliminare della CEV</p> <p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... <p>Aree di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... <p>Fascia di valutazione preliminare:</p> <p>.....</p> <p>Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:</p> <p>... ..</p> <p>... ..</p>
<p>Controdeduzioni dell'Ateneo:</p> <p>... ..</p> <p>... ..</p>
<p>Risposta della CEV alle Controdeduzioni:</p> <p>... ..</p> <p>... ..</p>
<p>Valutazione finale della CEV</p> <p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... <p>Aree di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... <p>Fascia di valutazione finale:</p> <p>.....</p> <p>Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):</p> <p>... ..</p> <p>... ..</p>

E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

E.DIP.4.1 Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

E.DIP.4.2 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.4.3 Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

E.DIP.4.4 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

E.DIP.4.5 Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e oggetto di visita].

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

E.DIP.4.6 Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.

[Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

E.DIP.4.1

Il Dipartimento ha un corpo docente e ricercatore adeguato a realizzare la pianificazione strategica e le crescenti attività istituzionali, nonostante la sostanziale stabilità numerica nell'ultimo decennio (120 unità a luglio 2015 vs 119 a settembre 2025), risultato reso possibile dall'impegno del corpo docente, la cui attività didattica supera in molti casi il monte ore minimo previsto dalla L.240/2010. Va tuttavia segnalato il significativo aumento dei ricercatori a tempo determinato (da 6 nel 2015 a 23 nel 2025, prevalentemente RTD-A PNRR n.=15); tale crescita, pur contribuendo al sostenimento dell'offerta didattica, introduce una criticità rispetto alla continuità e alla sostenibilità dei corsi di studio del DSV. Va inoltre segnalato che al DSV è richiesto annualmente di coprire insegnamenti in Corsi di Studio appartenenti ad altri Dipartimenti dell'Ateneo: 144 CFU per n. 1317 ore nell'a.a. 2024/25; 174 CFU per 1526 ore nell'a.a. 2025/26 (vedi Consiglio DSV del [11.9.2025](#), punto 6.1 OdG e [allegato](#)).

E.DIP.4.2

Il DSV promuove e monitora la partecipazione dei docenti a percorsi di aggiornamento didattico organizzati dall'Ateneo, attraverso il Faculty Development e il Centro Linguistico, o da enti esterni. Particolare attenzione è riservata ai neoassunti, la cui partecipazione viene incoraggiata e monitorata per potenziarne le competenze didattiche. Il Dipartimento promuove queste iniziative tramite la comunicazione di Ateneo (Unimore Informa) o comunicazioni interne e a livello dipartimentale e di Consiglio di CdS, affidando ai Consigli di CdS la raccolta delle partecipazioni: i docenti registrano in file dedicati i dati salienti dei corsi seguiti, dati che vengono poi aggregati e annualmente presentati al Consiglio di Dipartimento [1], [2] (ad es: Consiglio DSV del [7.2.2025](#), OdG Punto 5.3 e Consiglio DSV del 13.11.2025, [punto 3 OdG](#)).

E.DIP.4.3

Il Dipartimento dispone di una [Segreteria Amministrativa](#), di un'Area Tecnico-scientifica e di una [Segreteria Didattica](#), suddivise nelle due sedi di Reggio Emilia e Modena. Le principali mansioni di ogni unità di personale sono illustrate sul sito web DSV. Pur contando su personale altamente qualificato ed efficiente, il turnover dovuto al personale posto in quiescenza o in mobilità interna non sempre prontamente sostituito, la presenza di personale in aspettativa e l'aumento dei carichi amministrativi, didattici e tecnico-scientifici particolarmente gravosi anche in considerazione della molteplicità di strutture dipartimentali (in alcuni casi lontane tra loro) pone notevole pressione sul personale a supporto

dell'attuazione della pianificazione strategica del Dipartimento. A titolo di esempio, il numero PTA al momento della costituzione del DSV (luglio 2012) era pari a 64 unità a fronte di 49 unità a ottobre 2025.

Per rispondere a queste esigenze il DSV ha richiesto e ottenuto nell'ultimo triennio nuove unità di personale (a tempo determinato e indeterminato e somministrato) dall'Ateneo, ma ha anche assunto personale somministrato usando proprie economie di gestione o è ricorso a servizi esterni forniti a pagamento dalla Fondazione Marco Biagi per la gestione di attività di Alta Formazione (Master di secondo livello: Food and Wine Tourism; Development, Manufacturing and Authorization of Biopharmaceuticals) e di collaboratori esterni per ottimizzare l'attività di project management di progetti di ricerca di cui il DSV e i Centri interdipartimentali afferenti al Dipartimento.

E.DIP.4.4

Il DSV promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo (PTA) alle attività di formazione, con particolare attenzione ai corsi organizzati dall'Ateneo, ma garantendo anche la partecipazione a corsi erogati da enti esterni grazie a un contributo economico del Dipartimento a conferma dell'importanza attribuita alla valorizzazione delle competenze del PTA. Nel 2023, 36 unità hanno partecipato a percorsi formativi erogati dall'Ateneo o da enti esterni, 34 unità nel 2024, mentre sono 36 al 31.10.2025. La partecipazione del PTA alle iniziative di formazione è monitorata dal Direttore di Dipartimento mediante la compilazione di un file in Google drive che viene analizzato annualmente e presentato in Giunta (es: Giunte del [18.10.2023](#), OdG 8.2; [12.12.2024](#), OdG 8).

E.DIP.4.5

Il Dipartimento dispone complessivamente di strutture, attrezzature e risorse di supporto alla didattica, alla ricerca, alla terza missione adeguate rispetto al corpo docente, al numero di studenti e al volume delle attività in corso. Le risorse disponibili coprono sia le esigenze formative che operative, garantendo supporto ai percorsi di studio, alle attività sperimentali e alle iniziative di trasferimento tecnologico e impatto sociale. Il Dipartimento è sede amministrativa di tre [Centri Interdipartimentali](#) di cui due tecnopoli in accordo con le linee politiche della Regione Emilia-Romagna. Attualmente le attività si svolgono su più sedi (4 a Modena e 3 a Reggio Emilia, ivi compresi i centri di ricerca CIDSTEM e BIOGEST-SITEIA), caratteristica che richiede attenta coordinazione logistica ed oculata distribuzione funzionale degli spazi, delle attrezzature e delle unità di personale.

Le aule e i laboratori per le attività didattiche sono occupati per la maggior parte del giorno, particolarmente dopo la recente dismissione del polo didattico di via Araldi a Modena, che ha comportato la riorganizzazione dei turni con l'ampliamento dell'orario delle lezioni nell'arco della giornata (dalle 8 alle 18, inclusa la fascia oraria 13-14). Le aule della sede reggiana sono di esclusivo utilizzo degli studenti dell'area agro-alimentare, mentre per la sede modenese alcune aule sono condivise con CdS di altri dipartimenti dell'area di via Campi il cui utilizzo è reso ottimale grazie alla collaborazione fra i coordinatori didattici. Soltanto nell'edificio MO51 è presente uno spazio attrezzato con tavoli per lo studio destinato agli studenti, ma sottodimensionato rispetto al numero di studenti che gravitano nell'edificio. Le aule sono attrezzate con strumentazione informatica e audiovisiva, i laboratori con strumentazione adeguata e aggiornata grazie a fondi derivanti dalla dotazione dipartimentale e da economie dipartimentali. Recentemente sono state allestite sia nella sede reggiana che in quella modenese aule informatiche.

I laboratori di ricerca del Dipartimento sono dotati di una vasta e diversificata strumentazione che viene aggiornata e implementata regolarmente grazie ai progetti di ricerca, al FAR e alle economie dipartimentali (5%); è di questi giorni l'inaugurazione di due nuovi laboratori di ricerca attrezzati grazie a fondi PNRR. L'[elenco completo degli strumenti](#) viene rivisto ogni anno in occasione del monitoraggio del Piano Triennale (PT RI.4.6.1).

L'elenco completo degli strumenti viene rivisto ogni anno in occasione del monitoraggio del Piano Triennale (PT RI.4.6.1). Le attività sperimentali beneficiano inoltre di infrastrutture centrali di Ateneo, tra cui il CIGS, il Centro di calcolo ad alte prestazioni, quest'ultimo recentemente ampliato e potenziato per rispondere alle crescenti esigenze computazionali, e il Centro di Servizi Stabulario Interdipartimentale. Nel complesso le dotazioni risultano generalmente adeguate allo svolgimento delle ricerche pianificate; la loro manutenzione, il rinnovo e l'ampliamento sono garantiti da un mix di finanziamenti: risorse provenienti da progetti istituzionali, commesse conto terzi e investimenti finalizzati.

È in corso la realizzazione di nuovi laboratori di ricerca per l'area agro-alimentare nel campus di San Lazzaro a Reggio Emilia, un intervento di grande rilievo atteso da tempo. Il progetto ha l'obiettivo principale di superare l'attuale disagio causato dalla notevole distanza tra gli spazi didattici del campus e i laboratori situati nel polo RE-02 di via Kennedy (7 km), sempre meno adeguati alle esigenze didattiche e di ricerca dell'Ateneo e che, oltre a gravare sull'Ateneo in termini di oneri economici, rendono difficile il soddisfacimento dei requisiti richiesti per la sicurezza sul luogo di lavoro. La realizzazione dei nuovi laboratori permetterà di migliorare l'integrazione tra attività formative e di ricerca e di agevolare logistica, collaborazione e trasferimento tecnologico. Infine, in sostituzione dell'edificio MO15 è in fase di progettazione

nell'area di via Campi l'edificio dei Nuovi Biomedici che prevede la realizzazione di laboratori di ricerca e di aule di grande capienza e modulabili.

E.DIP.4.6

Il Dipartimento fornisce un supporto complessivamente adeguato a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per le attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale. La qualità di questi servizi viene valutata dall'Ateneo mediante l'adesione al Progetto Good Practice, che effettua una valutazione sistematica della qualità e dell'efficacia dei servizi di supporto per confrontarne le prestazioni e individuare buone pratiche da diffondere. La relazione di sintesi del PQA sui dati degli ultimi due anni accademici è stata presentata in Consiglio DSV ([31.10.2024](#), punto 3.2 OdG), dando evidenza, laddove possibile, ai dati relativi al DSV. Dall'indagine emerge come la soddisfazione complessiva sia buona per la maggior parte dei servizi, eccetto le infrastrutture e i servizi di campus (via Campi a MO e San Lazzaro a RE). Per il personale docente e ricercatore i servizi meglio valutati sono biblioteche, supporto alla didattica, sistemi informatici, amministrazione e gestione del personale e supporto alla ricerca, mentre il PTA valuta meglio contabilità e servizi informatici, seguiti da amministrazione e gestione del personale, portale e social media e comunicazione. Margini di miglioramento sono identificati per mensa e supporto agli acquisti. Anche la opinione di studenti e laureandi (dati AlmaLaurea) e dottorandi (questionari UNIMORE) è monitorata e presentata in Consiglio DSV ([es: 25.5.2025](#), punto 3.1 OdG), ponendo a confronto i dati aggregati con quelli degli altri dipartimenti UNIMORE o di Atenei limitrofi. Nel confronto con gli altri dipartimenti di UNIMORE, per gli studenti i punti di forza sono relativi a insegnamento (d1-d4), alla docenza (d5-d11) e alle infrastrutture (d12, d13), mentre aree di miglioramento sono riferibili al carico di studio complessivo (d15). Per i laureati, il confronto con gli altri Dipartimenti UNIMORE vede stabilmente una valutazione positiva e superiore alla media di Ateneo di tutti gli indicatori misurati e, nel confronto con atenei limitrofi, emergono un tasso di occupazione e l'efficacia della laurea nettamente superiori. Per i dottorandi i dati, generalmente positivi, indicano come principale area di miglioramento le esperienze all'estero.

Sintesi: La dotazione di personale, strutture e servizi del Dipartimento è complessivamente adeguata alla pianificazione strategica e alle missioni istituzionali, con processi formalizzati di pianificazione, formazione e assicurazione della qualità. Negli ultimi dieci anni la consistenza numerica del corpo docente è rimasta stabile, ma è aumentata la quota di ricercatori a tempo determinato, elemento che può mettere a rischio la continuità didattica. La segreteria amministrativa e quella didattica e il personale tecnico sono strutturati e in formazione continua, ma il loro numero è progressivamente diminuito ponendo pressione sul personale. Le infrastrutture e i laboratori sono generalmente adeguati e in fase di rinnovamento, mentre servizi e campus mostrano margini di miglioramento.

Punti di forza:

- Governance e AQ strutturate: organi, commissioni e RQD operano con processi chiari di monitoraggio e riesame integrati con le linee guida di Ateneo.
- Dotazione infrastrutturale complessivamente adeguata: strumentazioni di laboratorio aggiornate, accesso a infrastrutture di ricerca centralizzate e progetto di nuovi laboratori nell'area agroalimentare e di un nuovo edificio per parte dell'area biotecnologica.
- Promozione e controllo della formazione: promozione e monitoraggio della formazione per docenti e PTA con registrazione e reportistica annuale.

Aree di miglioramento:

- Sostenibilità organico docente: elevato incremento dei ricercatori a tempo determinato riduce la continuità e aumenta la vulnerabilità dei CdS.
- Carichi amministrativi PTA: aumento delle attività e dislocazioni su diverse sedi lontane tra loro richiedono ulteriore supporto e stabilizzazione delle risorse amministrative e tecnico-scientifiche.
- Infrastrutture di campus e mensa (via Campi a MO e San Lazzaro a RE): soddisfazione più bassa su infrastrutture e servizi di campus.
- Attuale struttura dei laboratori dell'area agroalimentare (RE-02 via Kennedy) onerosa per il bilancio di Ateneo, lontana dalle aule didattiche poco adeguata alle esigenze di didattica e di ricerca.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: <ul style="list-style-type: none"> Titolo: [1] Consiglio DSV del 7.2.2025, OdG Punto 5.3 Breve Descrizione: al Punto 5.3 dell'Ordine del giorno è riportato il monitoraggio della partecipazione dei docenti alle iniziative del Faculty Development Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): OdG Punto 5.3 Upload / Link del documento: Consiglio DSV del 7.2.2025, OdG Punto 5.3
Documenti a supporto: <ul style="list-style-type: none"> Titolo: [2] Consiglio DSV del 13.11.2025, punto 3 OdG Breve Descrizione: al Punto 3 dell'Ordine del giorno è riportata l'analisi sinottica della partecipazione dei docenti DSV ai corsi di aggiornamento per il triennio 2023-2025 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): OdG Punto 3 Upload / Link del documento: Consiglio DSV del 13.11.2025, punto 3 OdG
Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza: <ul style="list-style-type: none">
Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale): <ul style="list-style-type: none">
Valutazione preliminare della CEV Punti di forza: <ul style="list-style-type: none"> Aree di miglioramento: <ul style="list-style-type: none"> Fascia di valutazione preliminare:
Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:
Controdeduzioni dell'Ateneo:
Risposta della CEV alle Controdeduzioni:

... ..
<p>Valutazione finale della CEV</p> <p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... <p>Aree di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... <p>Fascia di valutazione finale:</p> <p>.....</p> <p>Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):</p> <p>... ..</p> <p>... ..</p>

<p>Fascia di valutazione degli Indicatori Dipartimento (ANVUR):</p> <p>...</p>
